



**Lunedì 31 marzo 2014, ore 17**  
Auditorium Biblioteca "Beghi"

# Verso la libertà

## Gli scioperi del marzo 1944

*Partecipano:*

**Massimo Federici,**  
Sindaco della Spezia

**Lorenzo Vincenzi,**  
presidente ISR La Spezia

**Doriana Ferrato,**  
membro Comitato Unitario Resistenza,  
presidente ANED La Spezia

**Lorenzo Cimino,**  
segretario generale CGIL La Spezia

*Interviene:*

**Lutz Klinkhammer,**  
Istituto Storico Germanico, Roma

Perché ricordare a settant'anni di distanza gli scioperi del marzo 1944?

Perché costituiscono l'atto conclusivo di una serie di agitazioni iniziate, in forme e modalità diverse, già nel settembre 1943, all'indomani della costituzione della Repubblica Sociale Italiana e dell'occupazione tedesca, e sviluppatasi soprattutto nei mesi di novembre e dicembre.

Gli scioperi del marzo 1944 presentano una sostanziale novità. Sono caratterizzati da una precisa matrice di natura politica, mentre le precedenti agitazioni, seppur non prive di risvolti politici, erano attuate in un'ottica di tipo economico-rivendicativo e avevano come scopo primario il miglioramento sia delle condizioni salariali, attraverso la richiesta di aumenti, sia della situazione alimentare.

I protagonisti di queste giornate lo hanno fatto in tempi tragici, con scelte coraggiose, quando il rischio era la prigione, la tortura, la vita: a noi, in tempi meno drammatici, semmai confusi, compete tramandare la loro memoria e tenere alti quei valori.